

Nella festa del santo Patrono, Coldiretti Cremona ha dato vita in piazza Stradivari a un'uscita speciale del Mercato di Campagna Amica, tutta rivolta alla solidarietà nei confronti della comunità rurale colpita dal terremoto. La città ha risposto con un abbraccio, con tantissime presenze e con grande generosità. Lenticchia di Castelluccio di Norcia, "caciotta della solidarietà" realizzata con il latte delle stalle di Amatrice, prodotti della storica norcineria al vino di visciole, olio, zafferano... hanno fatto mostra di sé sulle bancarelle. Oltre al presidente della Coldiretti cremonese Paolo Voltini e al direttore Tino Arosio, al Mercato di Campagna Amica, sono intervenuti anche il Vescovo, mons. Antonio Napolioni, il sindaco Gianluca Galimberti, il campione paralimpico di nuoto Efre Morelli, il consigliere regionale Carlo Malvezzi, l'assessore Barbara Manfredini, il presidente della Provincia Davide Viola e tantissimi cittadini. In un clima di grande condivisione, si è svolta una giornata in cui tantissime famiglie cremonesi hanno voluto, con un acquisto, sostenere direttamente, senza intermediazioni, la ripresa economica ed occupazionale delle terre ferite dal sisma.

Coldiretti: mercato di Campagna amica



**Anche il Vescovo
al banchetto dei produttori
del Centro Italia**

POLO TECNOLOGICO DI CREMONA. *I lavori in diretta ogni giorno sul web*

Sarà l'immobile più sicuro ed energicamente garantito

Il palazzo è stato realizzato su progetto di Arkpabi di Palù e Bianchi: «Abbiamo perseguito l'obiettivo di ottimizzare gli elementi utilizzati, impiegando sezioni adeguate a ciascuna parte dell'edificio»

Il nascente Polo Tecnologico di Cremona, in costruzione (una webcam segue in diretta i lavori giorno per giorno) è stato progettato per resistere a scosse di terremoto di livello notevolmente più alto rispetto alla classe sismica prevista dalle normative in materia di progettazioni nella città di Cremona. Questa scelta di tipo cautelativo equipara nella sostanza la salvaguardia del Nuovo Polo tecnologico agli "edifici sensibili", che richiedono livelli di sicurezza tripli rispetto agli altri.

La costruzione che ospiterà il centro voluto e realizzato dal consorzio CRIT - Cremona Information Technology è stata infatti richiesta allo studio di progettazione Arkpabi di Palù e Bianchi secondo standard tecnologici e strutturali altissimi e ben superiori a quelli normalmente previsti dalla legge.

«Allo stesso tempo però - spiegano i progettisti - si è perseguito l'obiettivo di ottimizzare gli elementi utilizzati, impiegando sezioni adeguate a ciascuna parte dell'edificio, valutate secondo la classe di utilizzo e la funzione dei diversi padiglioni previsti». Le strutture del Polo sono realizzate in calcestruzzo armato,



attraverso un sistema di prefabbricazione pesante.

Tutti gli elementi costitutivi del Polo presentano poi una classe di resistenza al fuoco molto elevata: i materiali e i componenti sono certificati EI 120, ma alcune porzioni, come l'autorimessa al piano terra, i cavei impiantistici e i delicati locali server, garantiscono prestazioni estreme di risposta in caso di incendio, presentando caratteristiche EI 180, uno dei valori massimi di resistenza previsti

per gli edifici.

Queste scelte tecniche garantiranno la sicurezza alle centinaia di operatori che popoleranno il Polo (fino a 600 persone), e assicureranno gli altissimi standard richiesti dalla presenza di data center e strumentazioni informatiche di elevato livello tecnologico. Per questi motivi l'edificio che ospiterà il Polo Tecnologico di Cremona sarà uno dei più sicuri e performanti anche in termini energetici, mai realizzati in città. Anche l'impronta

architettonica significativa e caratterizzante rappresenterà, si auspica, in maniera evidente l'inizio di un nuovo percorso di sviluppo dell'intero comparto urbano in cui il Polo Tecnologico è inserito

La creazione del Polo avviene grazie a un intervento di rigenerazione urbana su una superficie di 13.000 mq (di cui 1.000 destinati al coworking Cobox, oggi già attivo in via dei Comizi Agrari). Della superficie, 7.000 mq saranno destinati a uffici e 6.000 mq a verde e parcheggi.

Alla costituzione del Polo, che rappresenta uno dei più rilevanti investimenti a Cremona negli ultimi anni, sta lavorando il Crit, un consorzio di aziende cremonesi del settore IT (Gamm System, Incode, Linea Com, MailUp, Microdata Group). Presidente del consorzio è Carolina Cortellini, cofondatrice e amministratrice di Microdata, i consiglieri sono Gerardo Paloschi, direttore generale di Linea Com e Matteo Manfredini, presidente e CFO di MailUp.

Come detto in apertura, tutti possono osservare l'andamento dei lavori grazie a una webcam che trasmette in streaming all'indirizzo <http://baudoku.1000eyes.de/cam/crit2016/ACCC8E4A4395>.

A COBOX. *Lo slancio di DuePer: da Cremona un fatturato per il 70% extraprovinciale*

Girardi: «Puntiamo sul front-end dei nuovi siti»

È cremonese l'agenzia che ha realizzato siti web per alcuni dei nomi più noti dell'indie rock italiano (dai Calibro 35 ai Selton), fino al portale di ServizioPubblico e di AnnoZero. Parliamo di DuePer, l'agenzia fondata da Gilberto Girardi e Daniele Scotti, oggi fra le realtà più attive sul fronte dello sviluppo front-end.

Quella dell'azienda che ha scelto come base operativa Cobox - il coworking di Cremona realizzato dal Crit, consorzio oggi al lavoro per la realizzazione del Polo Tecnologico - è una storia che parte proprio dalla musica elettronica per approdare a livello professionale al web. Uno dei due fondatori infatti, Girardi, è stato anche per lungo tempo membro del duo elettronico Useless Wooden Toys, che fra la metà degli anni



Duemila e il 2012 portò nei club di tutta la Penisola una esplosiva miscela di bit e di beat, pubblicata due album, un EP e dando vita al tormentone del 2012 Il Tiranno-sauro.

«Erano anni rocamboleschi - ricorda oggi Girardi - in cui ero dj, operatore musicale al Centro Musica Cascinetto e grafico. Anni d'esperienze poi confluite in DuePer». Il gruppo oggi è formato da

Girardi e da Daniele Scotti come soci fondatori. A loro si aggiungono Chiara Fiammenghi, content manager, e Stefano Marchini, sviluppatore junior. Girardi fa da coordinamento e supervisione, dividendosi fra i ruoli di art-director e project-manager.

Dalla consolle alla creazione di alcuni grandi siti web il passo è davvero breve. È tramite un contatto con un amico designer milanese che l'azienda di Cremona realizza il portale di ServizioPubblico, la popolare trasmissione d'approfondimento politico e attualità, e poi quello di AnnoZero. I nuovi lavori per il piccolo schermo sono realizzati per la Mosaico Produzioni, casa che si occupa di new media e che sceglie proprio DuePer come sviluppatore front-end. «Attualmente - ci raccontano -

siamo concentrati sullo sviluppo front-end, la parte più rivolta all'utenza dei siti e delle app. Siamo molto sbilanciati al di fuori della provincia dalla quale proviene il 70% del nostro fatturato. Ma da circa un anno realizziamo anche native advertising per clienti che devono promuovere un prodotto tramite una storia. Qualche esempio? Spumante Ferrari, Kinder Ferrero, Iozza, Toyota, Tim, New Balance in occasione della maratona di Roma, e per il gruppo RCS, Gazzetta e Corriere della Sera. Siamo sicuramente forti sul front end perché sappiamo trasformare in codice le richieste dei grafici, due mondi che si guardano in cagnesco a volte: il grafico propone soluzioni mirabolanti e il programmatore frena».

A Viadana

Poletti:

«*Giovani*

e lavoro,

tema

numero uno»

Giovani e lavoro: ne ha parlato lunedì il ministro Giuliano Poletti presso la sala convegni del Gruppo Saviola. «Per me - ha confidato il ministro - la disoccupazione giovanile è il problema numero uno. Serve a poco aumentare il Pil, se contemporaneamente non lo si redistribuisce su un numero crescente di cittadini». Ospite del Rotary Club territoriale, Poletti ha illustrato i provvedimenti con cui il Governo Renzi si è proposto di ridare un'opportunità a generazioni di giovani.

«La legge Fornero - ha affermato il ministro - ha fatto bloccato il turnover lavorativo. Abbiamo introdotto un Piano per consentire a 100mila italiani di anticipare la pensione: per i giovani, una prima finestra per l'ingresso nel mondo del lavoro; per le imprese, l'opportunità di avviare un ricambio generazionale con un investimento sostenibile».

In Italia, i contratti precari e flessibili costano molto meno rispetto a quelli a tempo indeterminato. «Con l'operazione della "decontribuzione" - ha assicurato Poletti - abbiamo dato una spallata a questo sistema: in un anno e mezzo, 2,2 milioni di contratti a tutele crescenti. Togliere dalla base di calcolo dell'Irap il costo del lavoro stabile, significa anche abbattere la fiscalità, spesso eccessiva, a carico delle aziende».

Fondamentale è l'alternanza scuola-lavoro: «A regime, un milione e mezzo di studenti compirà esperienze formative nelle aziende. Il passo successivo sarà introdurre decontribuzioni per la loro assunzione».

Riccardo Negri

A Cremona

Il lancio della

piattaforma

coworking

diffusi

L'Assessorato alle Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport del Comune di Cremona, nell'ambito del progetto Talenti diffusi (co-finanziato da Regione Lombardia e rientrando nel Piano Territoriale per le Politiche Giovanili), sta realizzando iniziative rivolte ai giovani ed in particolare al sostegno all'intrapresa giovanile finalizzate ad attivare nuove opportunità e strumenti innovativi che fungano da stimolo al rilancio della città e del distretto territoriale cremonese.

In particolare, la piattaforma Coworking Diffusi è stata realizzata per far conoscere ai giovani imprenditori le aziende e le realtà del territorio che hanno deciso di mettere a disposizione spazi e servizi di Coworking creando un contatto diretto.

La Talent Card è uno strumento che unisce i giovani professionisti in una rete privilegiata di opportunità e servizi a loro dedicati.

Le iniziative verranno presentate ufficialmente domani, venerdì 18 novembre, in Comune.